



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

**DIPARTIMENTO TERRITORIO,
ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITA'**

SERVIZIO STRADE E VERDE PUBBLICO
GESTIONE CONTRATTI DI SERVIZIO

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito dello svolgimento quadriennale dei servizi funebri essenziali nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia, disinteresse da parte dei familiari, ovvero nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti.

ELABORATO "A.2"	DUVRI
-----------------	-------

Redatto:

dott. geol. Giorgio TAGLIAPIETRA

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. arch. Andrea de WALDERSTEIN

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nell'ambito delle attività previste nello svolgimento quadriennale dei servizi funebri essenziali nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia, disinteresse da parte dei familiari, ovvero nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti.

Il presente documento, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi operative del presente appalto a riguardo delle **prestazioni di raccolta e trasferimento** all'obitorio comunale di via Costalunga delle salme di persone decedute in private abitazioni, comprese le case di riposo e le strutture ad esse equiparate (con esclusione delle salme derivanti dalle strutture ospedaliere e delle salme di persone decedute sulla pubblica via o in luogo pubblico e/o per le quali l'intervento sia stato richiesto da parte dell'Autorità Giudiziaria).

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi luoghi, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente - per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate - fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione - neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento - che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- 1) Organigramma aziendale della sicurezza dell'Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati quale committente del presente appalto.
- 2) Descrizione sintetica dei luoghi in cui si svolgeranno le attività appaltate.
- 3) Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.

- 4) Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante o su terzi.
- 5) Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
- 6) Schema sintetico degli oneri per la sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI DEL COMUNE DI TRIESTE

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Direttore del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità e Datore di Lavoro:	Giulio Bernetti Passo Costanzi, 2
Direttore del Servizio Strade e Verde Pubblico e Dirigente Delegato f.f.:	Andrea de Walderstein Passo Costanzi, 2
Responsabile di P.O. Gestione Contratti di Servizio	Giorgio Tagliapietra Passo Costanzi, 2
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Luigi Fantini Passo Costanzi, 2
Luogo di esecuzione di parte delle prestazioni previste nell'appalto: Private abitazioni, case di riposo e strutture ad esse equiparate site nel Comune di Trieste	
Responsabile/referente del presente appalto	Giorgio Tagliapietra Passo Costanzi, 2

DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE.

Territorio Comunale

Le aree interessate dal presente servizio sono quelle corrispondenti a tutte le vie ed i luoghi pubblici e privati del territorio comunale di Trieste, nei quali risulta necessario provvedere ad interventi di raccolta e trasferimento all'obitorio comunale di via Costalunga delle salme di persone decedute in private abitazioni, comprese le case di riposo e le strutture ad esse equiparate.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTANTE O DA TERZI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI DELL'APPALTANTE

Trattandosi a volte di luoghi aperti al pubblico non contemplano alcuna attività abituale, con l'eccezione dell'attività di vigilanza da parte della Polizia Locale.

ATTIVITÀ OCCASIONALI DELL'APPALTANTE

Attività a spot di ordinaria/straordinaria manutenzione da parte di personale comunale dei Servizi Strade e Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici o di imprese appaltatrici dei medesimi, svolte su chiamata.

ATTIVITÀ ABITUALI DI TERZI

Attività commerciali (negozi e pubblici esercizi) con presenza di pubblico
Attività scolastiche in edifici che si affacciano direttamente sul Viali o su strade comunali
Attività di rifornimento merci a negozi e pubblici esercizi
Attività private dei residenti
Case private
Case di riposo e strutture ad esse equiparate
Attività presso la struttura obitoriale
Traffico veicolare e pedonale

ATTIVITÀ OCCASIONALI DI TERZI

Attività di manutenzione programmata o urgente per guasti da parte dei gestori dell'illuminazione pubblica o dei sottoservizi a rete.

RISCHI CONSEGUENTI

Sono i rischi tipici di siti cittadini aperti al pubblico.

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano lungo percorsi interni ad edifici privati, case di riposo e strutture ad esse equiparate
- Cadute in piano lungo i percorsi all'aperto
- Urti contro elementi di arredo urbano e non, traversi di passaggi obbligati e simili
- Inciampi su pavimentazioni irregolari esterne

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (eventuali interventi di manutenzione del corpo stradale o degli alberi)
- Caduta di oggetti dall'alto (eventuali interventi di manutenzione degli alberi o dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica)
- Investimento da persone per movimenti scoordinati o involontari delle stesse
- Investimento da automezzi

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE O SUTERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI/LUOGHI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il servizio oggetto di appalto prevede l'esecuzione delle seguenti prestazioni: **prestazioni di raccolta e trasferimento** all'obitorio comunale di via Costalunga delle salme di persone decedute in private abitazioni, comprese le case di riposo e le strutture ad esse equiparate (con esclusione delle salme derivanti dalle strutture ospedaliere e delle salme di persone decedute sulla pubblica via o in luogo pubblico e/o per le quali l'intervento sia stato richiesto da parte dell'Autorità Giudiziaria).

Il Servizio si svolge nel territorio comunale con la previsione di 10 interventi annui per la durata di 4 anni e dovrà essere svolto secondo le normative di settore vigenti, sollevando completamente l'Amministrazione dai compiti di cui al presente capitolato.

La quantità dei servizi di cui sopra è indicativa e potrà variare nel corso del servizio per effetto degli eventi che risulteranno necessari.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (terzi) da movimenti scoordinati o involontari
- Investimento da automezzo o simili (dovute alla circolazione dei veicoli sulla pubblica via, durante le diverse fasi operative del servizio)
- Afferramento, schiacciamento e simili da accessori dell'automezzo o simili (ad esempio rampe e pedane mobili, attrezzature semplici e di sollevamento, ecc.)
- Caduta di oggetti (nelle fasi di rimozione/movimentazione salme, trasporto delle stesse, deposito presso l'obitorio di Sant'Anna)
- Investimento da movimentazione delle attrezzature e/o dei componenti utilizzate (a mano, con carrello, carrelli elevatori e simili)
- Inciampo dovuto ad attrezzature di lavoro e/o utensili lasciati a pavimento/terra durante le fasi operative del servizio

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

I. PREMESSA

Si informa sin da ora che le attività del presente appalto che vengono svolte presso le vie e gli spazi pubblici del Comune di Trieste sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di appaltatori dello stesso;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente comunale di pertinenza;
- divieto di accedere con mezzi di lavoro a zone diverse da quelle interessate ai lavori di cui al presente appalto se non specificatamente autorizzati dal referente comunale di pertinenza con apposito permesso;
- divieto di ingombrare suolo pubblico al di fuori delle aree direttamente interessate e circoscritte con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di operare con sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente comunale di pertinenza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di attenersi alle norme di legge e alle regole di buona tecnica nella fase esecutiva delle operazioni di cui al presente appalto, nella collocazione/rimozione delle salme, ecc.

2. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, nella fattispecie la P.O. Gestione Contratti di Servizio del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità, quale gestore del presente appalto, in occasione della consegna dell'area di pertinenza all'appaltatore, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della committenza, dell'aggiudicatario, delle Aree/Servizi del Comune di Trieste potenzialmente interessate (ad es.: Lavori Pubblici), degli enti gestori dei sottoservizi a rete (ad es.: AcegasApsAmga S.p.A.). In tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- illustrazione del presente piano di sicurezza in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- accessibilità alle aree oggetto degli interventi richiesti e modalità di carico/scarico delle salme in presenza di situazioni di traffico veicolare;
- eventuali situazioni di lavori di manutenzione in corso presso le aree interessate dagli eventi;
- regole specifiche e particolari vigenti di competenza dell'Amministrazione comunale negli ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

1. Al momento dell'arrivo in zona pedonale con i mezzi di trasporto autorizzati, seguirà le indicazioni fornitegli da muovere appiedato o, in sua assenza, presterà particolare attenzione al transito di terzi lungo i percorsi obbligati; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:
 - tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
 - dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi o nei passaggi più stretti;
 - parcheggiare l'automezzo all'interno della zona appositamente destinata; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzoie alle ruote;
 - nel caso di utilizzo di pedana idraulica potrà manovrarla solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze e previa delimitazione/segnalazione della zona di azione della stessa; qualora qualcuno si avvicinasse alla zona di azione dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata;
 - nel caso di utilizzo di carrelli elevatori dovrà recintare l'area di manovra dello stesso con apposito nastro segnaletico e affissione sullo stesso di cartelli monitori indicanti il divieto di accesso e potrà iniziare le operazioni solo a recinzione avvenuta.
2. terminate le operazioni, se l'automezzo è all'interno della zona pedonale per uscire dalla stessa osserverà le stesse prescrizioni di cui al punto 5.2.1. da 5.2.1.A. a 2.1.D.
3. Nel caso di trasporto con carrello elevatore, dovrà:
 1. prestare la massima attenzione a eventuali persone presenti lungo il percorso, cui darà comunque la precedenza;

2. non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
3. al momento di lasciare il sollevatore avrà cura di metterlo in un luogo dove non ingombri il passaggio, assicurandone il fermo e, se elettrico, sfilando la chiave dal quadro.
4. Nel caso di trasporto con l'ausilio di carrelli a mano di qualsiasi tipo:
 - 1) avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
 - 2) nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;
 - 3) darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nei pressi o pubblico in transito.
5. Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti o pubblico in transito.
6. Nel caso di dover depositare temporaneamente le varie attrezzature occorrenti all'espletamento del servizio di recupero in luogo diverso dal luogo di arrivo, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle attrezzature stesse.
7. Durante le fasi di recupero dovrà recintare tutte le zone interessate dagli interventi (carico/scarico, trasporto e montaggio/smontaggio) con apposito nastro segnaletico in modo da interdirle durante tutte le fasi fino ad esecuzione completa degli interventi stessi, fino al completo ripristino dei luoghi compresa la rimozione degli eventuali depositi temporanei di materiali, imballi e/o accessori utilizzati.
8. Qualora per l'esecuzione di determinati lavori si debbano utilizzare ponteggi, trabattelli, piattaforme mobili autosollevanti e simili, il personale addetto al loro montaggio ed uso deve essere adeguatamente formato ed addestrato per eseguire i cd. "lavori in quota" e dotato dei necessari DPI (cinture di sicurezza con dispositivo anticaduta, elmetti, ecc.); copia degli attestati di formazione deve essere fornita dal Dipartimento Territorio. Economia, Ambiente e Mobilità; l'area sottostante, o comunque interessata alle lavorazioni, dovrà essere adeguatamente transennata o segnalata per impedire il passaggio e la sosta delle persone, ove detta delimitazione non sia già in essere.
9. Nel caso di interventi in emergenza (per motivi di ordine pubblico, sicurezza, soccorso, ecc.) delle forze dell'ordine, ivi compresa la Polizia Locale, dei VV.F. o del S.S.R. (N.U.E. 112) che interessino le aree deputate all'intervento nelle quali sta operando, cesserà immediatamente ogni operazione in essere, metterà in sicurezza le zone e attrezzature interessate e si atterrà a quanto disposto dalle autorità intervenute.
10. Nel caso di interventi di manutenzione urgenti o di messa in sicurezza del corpo stradale, degli alberi o dei sottoservizi a rete da parte di personale comunale o di imprese appaltatrici dell'Amministrazione, concorderà con il personale comunale referente per il presente appalto sfasamenti spaziali o temporali della sua attività o sospensioni della stessa, per tutta la durata di detti interventi di manutenzione, mettendo in sicurezza le zone e le attrezzature interessate.

4. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE APPALTO

- Qualora dei lavori di manutenzione fossero in essere e possano interferire con le attività del presente appalto o perché svolti nelle aree interessate o nelle immediate vicinanze delle

medesime, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale di riferimento si attiverà per coordinare i lavori in corso con quelli del presente appalto, concordando con l'appaltatore sfasamenti spaziali o temporali o sospensione della sua attività.

- Nelle situazioni di cui sopra il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree interessate e se del caso provvederà per il relativo sgombero, prima della consegna dell'area all'appaltatore.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero nelle aree interessate addetti alla manutenzione del corpo stradale, degli alberi o dei sottoservizi a rete per eseguire lavori urgenti o di messa in sicurezza, il personale comunale si attiverà per coordinare detti lavori con quelli del presente appalto, concordando con l'appaltatore sfasamenti spaziali o temporali o sospensione della sua attività, per tutta la durata di detti interventi di manutenzione.
- Qualora invece detti lavori non presentino il carattere di urgenza o di messa in sicurezza il personale comunale si attiverà per coordinare detti lavori con quelli del presente appalto, concordando con gli interessati sfasamenti spaziali o temporali o sospensione delle rispettive attività, per tutta la durata delle operazioni di prelievo.

5. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DI ALTRO PERSONALE COMUNALE O DA PARTE DELLE IMPRESE INCARICATE DELLA MANUTENZIONE DEL CORPO STADALE E DEI SOTTOSERVIZI A RETE

- Il personale della Polizia Locale, che per motivi di servizio dovessero operare nei pressi delle aree dove avvengono le operazioni previste nel presente appalto, eviterà di entrare nelle aree assegnate all'aggiudicatario, salvo che in casi di emergenza (per motivi di ordine pubblico, sicurezza, soccorso, ecc.), e comunque, anche in questi casi, presterà la massima attenzione a personale, attrezzature e materiali dell'appaltatore.
- Il personale dei gestori e manutentori dei sottoservizi a rete nel caso di interventi di manutenzione urgenti o di messa in sicurezza si atterrà a quanto concordato con il personale comunale referente per il presente appalto, attendendo – prima di iniziare la propria attività – che l'aggiudicatario del presente appalto abbia messo in sicurezza le zone e le sue attrezzature interessate.
- Qualora gli interventi di manutenzione non rivestano il carattere di urgenza o per la messa in sicurezza di corpo stradale, alberi o impianti, il personale di cui al p.to precedente si atterrà a quanto concordato con il personale comunale referente per il presente appalto in merito agli sfasamenti spaziali o temporali o sospensione delle rispettive attività, per tutta la durata delle operazioni di cui al presente appalto.

SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE

L'aggiudicatario si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà la consegna/servizio.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà l'attività, e a rispettare e far rispettare le prescrizioni in parola.

Gli oneri di sicurezza, quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione, transennamenti delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

VOCE	importo totale euro	note e osservazioni
Possibili interruzioni dell'attività, transennamenti per situazioni di pericolo e dispositivi di prevenzione.	€ 40,00	IVA compresa ad intervento

Il committente	L'appaltatore
Il Direttore del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità Giulio Bernetti <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione